

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ATTENZIONE AL PAZIENTE

*Inaugurato il nuovo ampliamento
de "Gli Angeli di Padre Pio"
con una testimonial d'eccezione*



di PAOLA RUSSO

Un percorso alla scoperta dei nuovi ambienti e delle innovative attrezzature riabilitative, con le testimonianze di chi vive la disabilità ma non ha perso la voglia di vivere. Questi gli elementi principali della cerimonia d'inaugurazione e benedizione del nuovo presidio di riabilita-

zione "Gli Angeli di Padre Pio" a San Giovanni Rotondo, svoltasi domenica 21 dicembre nella sala congressi dell'Approdo. Un'occasione per ripercorrere una storia fatta d'impegno, crescita, ricerca e formazione. Nel futuro della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio ci sono due parole: sviluppo e innovazione. Esiste un futuro perché c'è stato un passato, e c'è una storia perché qualcuno ha creduto fortemente in questo progetto, na-



to come una sfida e oggi diventato un traguardo raggiunto con successo. Grazie alla pluriennale esperienza maturata nel campo dell'assistenza riabilitativa, la Fondazione rappresenta un punto di riferimento d'eccellenza nazionale e internazionale. «Nessun uomo può realizzare un sogno da solo, bisogna essere in tanti per realizzarlo» e per fare questo è necessario condividere un ideale e un percorso comune. È quello che han-

no fatto i frati cappuccini della Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio, che ispirandosi al loro Santo Confratello nell'attenzione al prossimo, soprattutto se malato, hanno investito in una realtà all'avanguardia nella riabilitazione: il centro "Gli Angeli di Padre Pio". Dietro a questa realtà una storia, dietro a questa storia la volontà di un frate cappuccino, fr. Michele Placentino, che con amore, impegno e volontà ha fondato i cen-

tri di riabilitazione, li ha fatti crescere, raccogliendo e rendendo concreta un'ispirazione di Padre Pio: prendersi cura dell'altro. Con voce commossa ha raccontato di quel giorno, quando i genitori di due ragazzi disabili si recarono da lui per chiedergli un aiuto: mettere a disposizione un bus che rendesse più agevole gli spostamenti. Venne gettato così il seme dei Centri di riabilitazione Padre Pio. Promuovere una cultura fondata sull'attenzione ai bisogni dell'ammalato per farsi carico dell'altro nella sua globalità, attraverso attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione con soluzioni innovative e tecnologiche. Questo l'obiettivo primario del centro di riabilitazione "Gli Angeli di Padre Pio", come ha spiegato al pubblico presente in sala la dott.ssa Serena Filoni, direttore sanitario del Centro, illustrando i nuovi ambienti e le innovative e tecnologiche attrezzature che compongono il nuovo presidio riabilitativo. Tra le novità dell'ampliamento: una vasca riabilitati-



SOPRA:
FR. MICHELE
PLACENTINO,
FONDATORE
DEI CENTRI
DI RIABILITAZIONE.





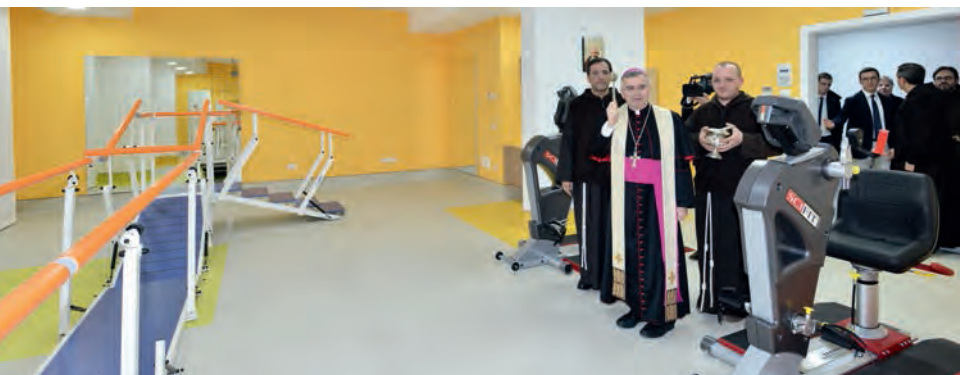
LA VASCA RIABILITATIVA DEL NUOVO PRESIDIO. IN PRIMO PIANO: IL MINISTRO PROVINCIALE FR. FRANCESCO DANIELE COLACELLI.

va e un camminamento vascolare per pazienti che necessitano di riabilitazione neurologica e ortopedica; una zona dedicata alla terapia occupazionale, dove sarà ricreato un ambiente domestico in cui i terapeuti aleneranno i pazienti alle attività quotidiane prima del ritorno a casa; e una

Colacelli e a tutto il personale, il suo apprezzamento per questa realtà, per le sue attività e per i traguardi raggiunti. Di grande spessore anche gli intermezzi musicali che hanno allietato la serata, grazie alla presenza della vo-

calist Iskra Menarini, del chitarrista Bruno Mariani e del pianista

jazz Teo Ciavarella. Molto toccante è stato l'ingresso nella sala di Angela, paraplegica da un anno a causa di un incidente stradale. La giovane, ha indossato l'Ekso, un esoscheletro robotizzato che aiuta il paziente nella riabilitazione degli arti inferiori, che le ha permesso di camminare fino a raggiungere il centro della sala. «Con la testa e il cuore si va ovunque», questo è il suo motto, diventato il titolo del libro che racconta la sua storia, la storia di Giusy Versace, che ha accolto con immenso piacere l'invito della Fondazione a essere *testimonial* dell'inaugurazione. Un incident-



palestra "Health fitness", dove al *fitness* si unisce la salute e il benessere. Il direttore sanitario ha inoltre aggiunto che l'obiettivo del centro è diventare punto di riferimento, assistenza e riabilitazione per i tanti che ancora oggi, sono costretti - con grandi sacrifici, pure economici - ad andare lontano. Anche il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, assente per motivi personali, attraverso una lettera ha voluto far giungere al presidente della Fondazione, fr. Francesco Daniele

L'ARCIVESCOVO CASTORO BENEDICE I NUOVI LOCALI.





te stradale nel 2005 le ha cambiato la vita. Il dolore, la paura, il dover imparare a camminare con le protesi, la consapevolezza di potercela fare. Una testimonianza di grande determinazione quella della Versace, prima italiana a correre con amputazione bilaterale, campionessa italiana dei 200 e 100 metri, ha fondato una Onlus "Disabili no limits", ha partecipato e ha vinto l'ultima edizione di "Ballando con le stelle".

«Dopo l'incidente ho imparato la bellezza del dono e della condivisione, ho imparato a pregare e a dire grazie, ho imparato a correre per solidarietà, non solo per me stessa ma soprattutto per chi non può farlo» ha raccontato l'atleta paralimpica. «Non bisogna aver paura delle differenze: perché arricchiscono l'umanità», parola di Luca Pancalli pentatle-

ta e campione paralimpico, sulla sedia a rotelle da quando aveva 17 anni e oggi presidente del CIP - Comitato Italiano Paralimpico - che in un video messaggio ha inviato i suoi migliori auguri di buon lavoro a tutto il personale del centro di riabilitazione. La realtà de "Gli Angeli di Padre Pio" è realtà destinata a consolidarsi e a crescere sempre più nel tempo, ma tutto ciò sarebbe vano se non ci fosse il fattore umano e cristiano. Cuore pulsante del centro la cappella dove è custodito Gesù Eucaristia. Un posto dove ciascun paziente, ogni familiare, potrà trarre forza per continuare nell'impegnativo cammino della riabilitazione, senza lasciarsi scoraggiare, senza perdere la speranza di avere un futuro migliore.

Presente all'evento anche mons. Giuseppe Laterza, della Segreteria di Sta-

to del Vaticano, che ha letto un messaggio da parte di Papa Francesco e firmato dal cardinale Pietro Parolin, in cui il Pontefice esprime «vivo compiacimento per la provvida realizzazione e che l'impegno dei frati cappuccini e dei loro collaboratori suscita in tutti rinnovati propositi di solidarietà e di dedizione ai sofferenti». Dopo un breve saluto ai presenti mons. Michele Castoro arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo ha presieduto il rito di benedizione e poi, insieme al presidente della Fondazione e ministro della provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio fr. Francesco Daniele Colacelli, al direttore sanitario dott.ssa Filoni e alla testimonial dell'evento Giusy Versace, hanno tagliato il nastro rosso del nuovo presidio riabilitativo. V



LA CAPPELLA È IL LUOGO DOVE ATTINGERE FORZA.